

GAZZETTA



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Sabato, 18 dicembre 1976

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

AVVISO PER GLI ABBONATI

Si informa che l'invio della « Gazzetta Ufficiale » viene a cessare a partire dal 31 c.m. Pertanto, per evitare interruzioni e ritardi o disguidi nell'invio dei numeri arretrati, si prega di effettuare al più presto il versamento del canone di abbonamento, pari a L. 46.500, per mezzo del modulo di c/c postale inviato agli abbonati dall'Istituto Poligrafico dello Stato.

Per quanto concerne gli abbonamenti e la spedizione dei numeri arretrati, rivolgersi esclusivamente all'Istituto Poligrafico dello Stato - Piazza Verdi, 10 Roma - Tel. 8508.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
24 settembre 1976, n. 839.

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa parrocchiale della SS. Trinità, in Zevio Pag. 8859

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
19 ottobre 1976, n. 840.

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione delle parrocchie di S. Eusebio e di S. Germano, in Ottiglio. Pag. 8859

Avviso di rettifica (Decreto-legge 1° dicembre 1976, n. 789). Pag. 8859

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1974.

Revoca, su rinuncia, per trasferimento in altra sede della autorizzazione a produrre prodotti chimici da usare in medicina nell'officina della ditta Guidotti, in Pisa Pag. 8859

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1976.

Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche e delimitazione delle zone danneggiate nella regione Veneto Pag. 8860

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1976.

Modificazioni al decreto ministeriale 5 luglio 1975, concernente l'istituzione di corsi di medicina dello sport per laureati in medicina e chirurgia Pag. 8860

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1976.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nel « XV Salone internazionale del giocattolo », in Milano Pag. 8861

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1976.

Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche e delimitazione delle zone danneggiate della regione Emilia-Romagna Pag. 8861

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1976.

Nomina di revisori ufficiali dei conti per la prima sessione dell'anno 1975 Pag. 8862

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero della sanità: Revoca dell'autorizzazione del presidio sanitario denominato Arseniato di piombo colloidale dell'impresa Sipcam S.p.a. Pag. 8869

Ministero della pubblica istruzione:

Smarrimento di diplomi originali di laurea Pag. 8869

Smarrimento di diploma originale di ostetricia Pag. 8869

Smarrimento di certificati sostitutivi, a tutti gli effetti, di diplomi originali di abilitazione professionale Pag. 8869

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

- Scioglimento della società cooperativa Campora agricola - Soc. coop. a r.l., in Amantea Pag. 8869
- Scioglimento della società cooperativa Teatro della regione Veneto, già cooperativa Compagnia veneta di prosa, in Padova Pag. 8869
- Scioglimento della società cooperativa di consumo ed immobiliare Camillo Cavour - Tollegno - Soc. coop. a r.l., in Tollegno Pag. 8869
- Scioglimento della società cooperativa Lavoratori Snia Viscosa Varedo - Soc. coop. a r.l., in Varedo Pag. 8869

Ministero dell'interno:

- Autorizzazione al comune di Melegnano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975 Pag. 8869
- Autorizzazione al comune di Vaglio Basilicata ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975 Pag. 8869
- Autorizzazione al comune di Melendugno ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975. Pag. 8870
- Autorizzazione al comune di Maletto ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975. Pag. 8870
- Autorizzazione al comune di Bauladu ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975. Pag. 8870
- Autorizzazione al comune di Buccheri ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975. Pag. 8870
- Autorizzazione al comune di Cesarò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8870
- Autorizzazione al comune di Piraino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8870
- Autorizzazione al comune di Motta S. Anastasia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 8870
- Autorizzazione al comune di Buseto Palizzolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 8870
- Autorizzazione al comune di Oliveri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8870
- Autorizzazione al comune di Santa Cristina Gela ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 8870
- Autorizzazione al comune di Cisternino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8870
- Autorizzazione al comune di Castrovillari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8870
- Autorizzazione al comune di Avigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8870
- Autorizzazione al comune di Tuscania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8870
- Autorizzazione al comune di Praiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8871
- Autorizzazione al comune di Piandimeleto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8871
- Autorizzazione al comune di Maiolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8871
- Autorizzazione al comune di Lunano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8871
- Autorizzazione al comune di Montefalco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8871
- Autorizzazione al comune di Giano dell'Umbria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 8871
- Autorizzazione al comune di Villaricca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8871
- Autorizzazione al comune di Mota ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8871
- Autorizzazione al comune di Casandrino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8871

- Autorizzazione al comune di Raviscanina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8871
- Autorizzazione al comune di Reino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8871
- Autorizzazione al comune di Pratola Serra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 8871
- Autorizzazione al comune di Marzano di Nola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 8871
- Autorizzazione al comune di Lioni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8871
- Autorizzazione al comune di Frigento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8872
- Autorizzazione al comune di Bonito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8872
- Autorizzazione al comune di Ripatransone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 Pag. 8872
- Autorizzazione al comune di Ferrandina ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976. Pag. 8872

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. Pag. 8872

Ministero del tesoro:

- Media dei cambi Pag. 8872
- Smarrimento di ricevute di debito pubblico Pag. 8872

Regione Emilia-Romagna:

- Approvazione del piano regolatore generale del comune di Molinella Pag. 8873
- Approvazione del piano di zona del comune di San Giorgio di Piano Pag. 8873

CONCORSI ED ESAMI

- Ministero della sanità:** Concorso, per titoli, a cinque borse di studio per il perfezionamento tecnico professionale di laureati in medicina veterinaria Pag. 8874
- Ospedale civile di Agordo:** Concorsi a posti di personale sanitario medico Pag. 8875
- Ospedale « S. Marla maggiore » di Trella:** Concorso ad un posto di primario della divisione di medicina generale. Pag. 8875
- Ospedale dei poveri infermi di Ceva:** Concorso ad un posto di primario di radiologia e fisioterapia Pag. 8875
- Ospedale di Caserta:** Concorso ad un posto di aiuto chirurgo addetto al servizio di pronto soccorso ed accettazione. Pag. 8875
- Istituto ortopedico « G. Pini » di Milano:** Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di ispettore sanitario. Pag. 8875
- Ospedali civili di Genova:** Concorso ad un posto di assistente di otorinolaringoiatria Pag. 8875
- Ospedale « G. Leogrande » di Alberobello:** Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto anestesista. Pag. 8876
- Ospedale polispecializzato di Anzio:** Concorso a posti di personale sanitario medico e farmacista Pag. 8876
- Ospedale civile di Vasto:** Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto chirurgo Pag. 8876
- Ospedale « Città di Imperia » di Imperia:** Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia Pag. 8876

Ospedali specializzati dei pellegrini di Napoli: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di geriatria. Pag. 8876

Ospedale per lungodegenti « S. Giovanni Battista » di Zagarolo: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto ostetrico-ginecologo Pag. 8876

REGIONI

Regione Basilicata

LEGGE REGIONALE 24 novembre 1976, n. 29.

Modifiche ed integrazioni della legge regionale n. 16 del 1° aprile 1976, concernente anticipazioni per il personale degli autoservizi di linea Pag. 8877

Regione Trentino-Alto Adige - Provincia di Bolzano

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 10 agosto 1976, n. 44.

Modifiche al regolamento per la fornitura di divise di servizio e di indumenti di lavoro al personale della carriera ausiliaria ed al personale cantoniere Pag. 8877

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 10 agosto 1976, n. 45.

Modificazione del regolamento di esecuzione della legge provinciale 2 aprile 1962, n. 4, e successive modificazioni ed integrazioni Pag. 8877

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 21 settembre 1976, n. 49.

Regolamento di esecuzione alla legge provinciale 27 dicembre 1975, n. 57, concernente: « Norme per la dialisi domiciliare » Pag. 8878

Regione Toscana

Avvisi di rettifica Pag. 8880

SUPPLEMENTI

DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 336 DEL 18 DICEMBRE 1976:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 94: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° gennaio 1977 (dalla serie 1°/1977 alla serie 54°/1977), emessi in base alla legge 29 aprile 1967, n. 230, al decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 967 ed ai decreti ministeriali 13 novembre 1967 e 9 maggio 1968. — Parte I: Elenco dei premi assegnati nella NONA ed ultima estrazione eseguita il 30 novembre 1976; Parte II: Elenco dei premi assegnati nella 4°, 5°, 6°, 7° ed 8° estrazione.

(11523)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1976, n. 839.

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa parrocchiale della SS. Trinità, in Zevio.

N. 839. Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa parrocchiale della SS. Trinità; in frazione Volon del comune di Zevio (Verona).

Visto, il Guardasigilli: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1976
Registro n. 22 Interno, foglio n. 135

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1976, n. 840.

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione delle parrocchie di S. Eusebio e di S. Germano, in Ottiglio.

N. 840. Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Casale Monferato 1° gennaio 1975, relativo all'unione perpetua *aeque principaliter* delle parrocchie di S. Eusebio e di S. Germano, entrambe in comune di Ottiglio (Alessandria).

Visto, il Guardasigilli: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 dicembre 1976
Registro n. 22 Interno, foglio n. 251

AVVISO DI RETTIFICA

(Decreto-legge 1° dicembre 1976, n. 789)

All'art 10 del decreto-legge 1° dicembre 1976, n. 789, concernente: «Decadenza della Società autostrade romane e abruzzesi (S.A.R.A.) dalla concessione di costruzione ed esercizio delle autostrade Roma-Alba Adriatica e Torano-Pescara e autorizzazione all'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.) a completare le opere», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 327 del 9 dicembre 1976, dove è scritto: «... garanzia dello Stato divenuta...», leggasi: «... garanzia dello Stato diventa...».

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1974.

Revoca, su rinuncia, per trasferimento in altra sede della autorizzazione a produrre prodotti chimici da usare in medicina nell'officina della ditta Guidotti, in Pisa.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Premesso che con decreto ACIS in data 10 dicembre 1953, la ditta Guidotti fu autorizzata a produrre nell'officina farmaceutica sita in Pisa, via Trieste, 22, prodotti chimici usati in medicina;

Vista la lettera in data 7 maggio 1974, con la quale la ditta predetta rinuncia all'autorizzazione nella premessa indicata avendo trasferito l'officina in altra sede;

Visto l'art. 144 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 2 della legge 1° maggio 1941, n. 422;

Decreta:

E' revocata, alla ditta Guidotti, su rinuncia, per attivazione di officina farmaceutica in altra sede, l'autorizzazione a produrre prodotti chimici usati in medicina nell'officina sita in Pisa, via Trieste, 22, concessa con decreto ACIS in data 10 dicembre 1953.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il medico provinciale di Pisa è incaricato della notificazione e della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 30 ottobre 1974

Il Ministro: COLOMBO

(12982)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1976.

Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche e delimitazione delle zone danneggiate nella regione Veneto.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 2 della legge 25 maggio 1970, n. 364, e sue successive modificazioni (legge 22 ottobre 1976, n. 750, di conversione del decreto-legge 23 settembre 1976, n. 663) relativo alla dichiarazione dei caratteri di eccezionalità delle calamità naturali e delle avversità atmosferiche nonchè alla delimitazione delle zone ai fini della concessione delle provvidenze previste dalla stessa legge, a favore delle aziende agricole danneggiate;

Considerate le proposte della regione Veneto;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuto il carattere di eccezionalità degli avversi eventi atmosferici indicati a fianco delle sottoindicate province nelle quali possono trovare applicazione, a favore delle aziende agricole, le provvidenze creditizie previste dall'art. 7 della legge 25 maggio 1970, n. 364, nonchè i compensi integrativi per le pomacee avviate alla distillazione, previsti dall'art. 13 della stessa legge n. 364:

Belluno, Rovigo, Padova, Treviso, Vicenza, Venezia, Verona - siccità primavera-estate 1976 (art. 7);

Venezia - grandinata del 2 giugno 1976 (articoli 7 e 13).

Art. 2.

Si delimitano le zone territoriali in cui possono trovare applicazione, a favore delle aziende agricole, anche le provvidenze contributive e contributivo-creditizie per la ricostituzione dei capitali di conduzione non reintegrati per effetto della perdita del prodotto, previste dall'art. 5 della citata legge 25 maggio 1970, n. 364:

Venezia - grandinata del 2 giugno 1976:

comune di Annone Veneto per le località Locon, Polvaro, Barotta, Faè Lorenzaga, Via Triestina, Pracurte, Larga;

comune di Caorle per l'intero territorio comunale, escluse le località S. Margherita, Valle Altanea, Sincelli, Cavanella;

comune di Concordia Sagittaria per l'intero territorio comunale, esclusa la località S. Giusto;

comune di S. Sisto di Livèza per l'intero territorio comunale;

comune di Portogruaro per le località Mazzolada, Lison Bonifica, Lison, Selvamaggiore Idrovora, Sindacale (parte), Lame, Violino, Marina;

comune di San Michele al Tagliamento per le località Prati Nuovi (parte sud), 3° Bacino (parte).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 dicembre 1976

Il Ministro: MARCORA

(13137)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1976.

Modificazioni al decreto ministeriale 5 luglio 1975, concernente l'istituzione di corsi di medicina dello sport per laureati in medicina e chirurgia.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 26 ottobre 1971, n. 1099;

Visto il decreto interministeriale 5 luglio 1975, concernente l'istituzione di corsi di medicina dello sport per laureati in medicina e chirurgia;

Sentito il Comitato olimpico nazionale italiano;

Accertata la necessità di sostituire il precedente decreto per rendere più rispondenti i programmi, l'organizzazione dei corsi ed i requisiti dei docenti alle finalità dei compiti del medico sportivo quali indicati dai regolamenti della Federazione sportiva e dal succitato art. 8 della legge n. 1099/71;

Decreta:

Art. 1.

I corsi di medicina dello sport devono essere atti a fornire ai laureati in medicina e chirurgia le cognizioni scientifiche e la preparazione pratica necessaria ai fini dell'accertamento dell'idoneità generica e dell'attitudine ai vari tipi di esercizio fisico-sportivo di chi intende svolgere e svolge attività sportive.

Art. 2.

I corsi devono essere svolti in 80 ore di lezioni teoriche e di esercitazioni pratiche, secondo il seguente programma:

1) fondamenti di fisiologia dell'esercizio fisico	ore 12
2) semeiotica medico-sportiva	» 14
3) metrologia dell'attitudine fisica e psichica ai vari tipi di esercizio fisico-sportivo	» 15
4) nozioni di medicina legale applicata allo sport	» 6
5) sistematica delle attività sportivo-agonistiche e regolamenti sportivi	» 10
6) fisiologia, farmacologia e tossicologia del « doping »	» 8
7) esercitazioni pratiche di valutazione medico-sportiva e di igiene dello sport	» 15

Totale . . . ore 80

Art. 3.

I corsi debbono essere tenuti in sedi idonee e dotate dei necessari mezzi didattici; tra le predette sedi, va accordata preferenza alle scuole di specializzazione in medicina dello sport presso le università ed agli istituti superiori di educazione fisica (ISEF).

Art. 4.

Ai fini dell'organizzazione di un corso, è necessario che siano disponibili:

a) una sede adeguata, comprensiva dell'aula delle lezioni, del laboratorio di valutazione funzionale, dei locali di visita medica;

b) apparecchi ed attrezzature didattiche necessarie all'effettuazione delle visite di idoneità di cui all'art. 2 della legge 26 ottobre 1971, n. 1099;

c) attrezzature sportive fisse che rendano possibile, in presenza di tutte le altre necessarie condizioni, lo svolgimento di esercitazioni pratiche.

Art. 5.

Il Comitato olimpico nazionale italiano propone annualmente al Ministero della sanità su designazione della Federazione medico-sportiva italiana, le sedi di ciascun corso ed i nominativi dei docenti delle materie di cui ai numeri 1), 2), 3), 4), 6) e 7) dell'art. 2 e direttamente i nominativi dei docenti della materia di cui al punto 5) del predetto articolo.

La Federazione medico-sportiva italiana può orientare la scelta per quanto concerne i nominativi dei docenti delle materie di cui ai citati punti 2) e 3) anche verso liberi docenti e specialisti in medicina dello sport con una comprovata esperienza.

Art. 6.

La frequenza ai corsi è gratuita ed obbligatoria per l'ammissione agli esami finali di cui all'art. 7.

Il numero massimo di iscritti per ciascun corso è di 50.

Art. 7.

Al termine dei corsi i partecipanti sono esaminati da un'apposita commissione costituita da:

- a) tre docenti del corso esperti nelle materie di cui ai punti 1), 2), 3) e 6) dell'art. 2;
- b) un rappresentante del Ministero della sanità;
- c) un rappresentante del Ministero della pubblica istruzione.

La commissione nomina nel suo seno il presidente ed il segretario.

Art. 8.

L'esame finale consiste in:

- 1) una prova pratica intesa a valutare l'idoneità generica e l'attitudine all'attività sportiva di uno o più soggetti; la prova si articola nell'esame clinico di un soggetto, nell'utilizzazione di ogni sussidio strutturale necessario allo scopo, con relativa dissertazione scritta;
- 2) una prova orale inerente alle materie del corso.

Art. 9.

Alla fine di ciascun corso, l'esito positivo della prova di esame è documentato da un attestato redatto secondo il modello allegato al presente decreto, firmato dal presidente della commissione esaminatrice e dai rappresentanti del Ministero della sanità e del Ministero della pubblica istruzione.

Il candidato non risultato idoneo può ripetere la frequenza del corso e sostenere la prova di esame per una sola volta.

Art. 10.

Il Comitato olimpico nazionale italiano cura l'espletamento dei corsi, anticipando le relative spese. Tali spese sono rimborsate dal Ministero della sanità con ordinativi diretti sull'apposito capitolo di bilancio del proprio stato di previsione.

Art. 11.

E' abrogato il decreto ministeriale in data 5 luglio 1975.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 dicembre 1976

Il Ministro per la sanità

DAL FALCO

Il Ministro per la pubblica istruzione

MALFATTI

(13533)

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1976.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nel « XV Salone internazionale del giocattolo », in Milano.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411 e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « XV Salone internazionale del giocattolo », che avrà luogo a Milano dal 28 gennaio al 3 febbraio 1977, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 3 dicembre 1976

p. *Il Ministro*: CARTA

(13371)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1976.

Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche e delimitazione delle zone danneggiate nella regione Emilia-Romagna.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 2 della legge 25 maggio 1970, n. 364, e sue successive modificazioni (legge 22 ottobre 1976, n. 750, di conversione del decreto-legge 23 settembre 1976, n. 663) relativo alla dichiarazione dei caratteri di eccezionalità delle calamità naturali e delle avversità atmosferiche nonchè alla delimitazione delle zone ai fini della concessione delle provvidenze previste dalla stessa legge, a favore delle aziende agricole danneggiate;

Considerate le proposte della regione Emilia-Romagna;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuto il carattere di eccezionalità degli avversi eventi atmosferici indicati a fianco delle sottoindicate province nelle quali possono essere concesse, a favore delle aziende agricole, le provvidenze creditizie, previste dall'art. 7 della legge 25 maggio 1970, n. 364, nonchè i compensi integrativi per le pomacee avviate alla distillazione, previsti dall'art. 13 della stessa legge n. 364:

Ferrara - grandinate dei giorni 7, 13, 20, 22, 23, 31 luglio 1976 (articoli 7 e 13); grandinate dei giorni 4 e 20 agosto 1976 (articoli 7 e 13).

Modena - grandinate del 22 luglio 1976 (articoli 7 e 13).

Piacenza - siccità del periodo aprile-giugno 1976 (art. 7).

Art. 2.

Si delimitano le zone territoriali in cui possono trovare applicazione, a favore delle aziende agricole, anche le provvidenze contributive e contributivo-creditizie per la ricostituzione dei capitali di conduzione non reintegrati per effetto della perdita del prodotto, previste dall'art. 5 della citata legge 25 maggio 1970, n. 364:

Ferrara - grandinate dei giorni 7, 13, 20, 22, 23, 31 luglio 1976; grandinate dei giorni 4 e 20 agosto 1976:

comune di Ferrara per i fogli di mappa numeri 187, 218, 245, 246, 345, 358, 91, 127, 129, 147, 148, 344p, 345p;

comune di Argenta per i fogli di mappa numeri 1, 2, 181, 185, 186, 187, 191, 192, 194, 195, 14, 15, 25, 26, 33, 34, 35, 39, 43, 44, 45, 47, 48, 49, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 61, 62, 63, 64, 65, 66;

comune di Voghiera per i fogli di mappa numeri 35, 31, 32p;

comune di Copparo per i fogli di mappa numeri 126, 141, 142, 5, 6, 23, 24, 25, 41, 42, 43, 44, 59, 60, 61, 62, 75;

comune di Fornignana per i fogli di mappa numeri 9, 10, 13, 14, 19;

comune di Iolanda di Savoia per il foglio di mappa n. 47;

comune di Vigarano Mainarda per i fogli di mappa numeri 14, 15, 18, 22, 23, 29, 30, 31;

comune di Cento per i fogli di mappa dal n. 1 al n. 25 compreso;

comune di S. Agostino per i fogli di mappa numeri 16, 28, 29, 38, 30p, 39, 40p;

comune di Bondeno per i fogli di mappa numeri 174, 7, 8, 9, 10, 19, 41, 20, 21, 22, 25, 27;

comune di Portomaggiore per i fogli di mappa numeri 116, 117, 128, 129;

comune di Massafiscaglia per l'intero territorio comunale ad eccezione dei fogli di mappa numeri 8, 9, 10, 13;

comune di Tresigallo per i fogli di mappa numeri 13, 15, 16, 20;

comune di Ostellato per i fogli di mappa numeri 14, 16, 26, 27, 28, 29, 31, 32, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 71, 72;

comune di Migliarino per i fogli di mappa numeri 11, 15, 16, 17, 18, 19, 25, 26, 27, 35, 36, 37, 38, 43, 44, 45, 46, 47, 48;

comune di Migliaro per i fogli di mappa numeri 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 23, 24, 25.

Modena - grandinata del 22 luglio 1976:

comune di Camposanto per i fogli di mappa numeri 5, 6, 7, 8, 16p;

comune di Cavezzo per il foglio di mappa n. 1 e parte dei fogli di mappa numeri 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 14;

comune di Finale Emilia per i fogli di mappa numeri 71, 98, 99, 100, 97, 101, 116 e parte dei fogli di mappa numeri 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 40, 41, 42, 43, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 56, 57, 58, 59, 60, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 90, 96, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 111, 114, 115, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124;

comune di Medolla per il foglio di mappa n. 1 e parte dei fogli di mappa numeri 2, 5, 6, 8, 9;

comune di Mirandola per il foglio di mappa n. 127 e parte dei fogli di mappa numeri 71, 89, 90, 91, 92, 105, 106, 107, 112, 114, 115, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 143, 150, 151, 152, 153, 154;

comune di San Felice sul Panaro per i fogli di mappa numeri 14, 22 e parte dei fogli di mappa numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 38, 39, 41, 45, 46, 53, 54, 59, 60, 61;

comune di S. Possidonio per i fogli di mappa numeri 10, 14, 15 e parte dei fogli di mappa numeri 4, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16, 17, 18, 19.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1976

Il Ministro: MARCORA

(13422)

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1976.

Nomina di revisori ufficiali dei conti per la prima sessione dell'anno 1975.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517;

Viste le proposte avanzate per la prima sessione ordinaria del 1975 dalla commissione centrale, istituita a norma dello stesso art. 11;

Decreta:

Sono nominati revisori ufficiali dei conti gli aspiranti di cui all'allegato elenco.

Roma, addì 13 dicembre 1976

Il Ministro: BONIFACIO

ELENCO NOMINATIVO DEI REVISORI UFFICIALI DEI CONTI RELATIVO ALLA 1ª SESSIONE 1975

N d'ord	COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Albo professionale d'iscrizione
1	Accardi Vittorio	19- 7-1921	Napoli	Napoli	Non iscritto
2	Aime Piero	16- 8-1944	Caramagna Piemon- te	Collegno	Dottori commercialisti
3	Airoidi Umberto Vittorio Emanuele .	8- 9-1935	Verbania Intra	Milano	Non iscritto
4	Amadori Ettore	2- 2-1913	Cadoneghe	Roma	Non iscritto
5	Amoruso Raffaele	24- 5-1926	Bari	Torino	Non iscritto
6	Appio Antonio	30- 1-1936	Matera	Matera	Ragionieri
7	Arnòne Vincenzo	27-10-1944	Agrigento	Milano	Ragionieri
8	Baglivo Nicola	18- 6-1939	Perito	Milano	Ragionieri
9	Baldini Otello	12- 8-1910	Prato	Prato	Dottori commercialisti
10	Balduchelli Angelo	5- 6-1923	Brescia	Brescia	Dottori commercialisti (elenco speciale)
11	Balduini Luciano	28- 2-1935	Pietrasanta	Pietrasanta	Ragionieri
12	Balossino Augusto	30- 4-1940	Milano	Bresso	Non iscritto
13	Balzerani Alfonso	1-10-1938	Castro dei Volsci	Castro dei Volsci	Dottori commercialisti
14	Baratella Giuseppe	21- 7-1940	Chioggia	Trento	Dottori commercialisti
15	Barattin Antonio Renato	21-11-1926	Puos d'Alpago	Belluno	Dottori commercialisti
16	Barbarino Angelo	21- 7-1943	Lentini	Catania	Ragionieri
17	Barranco Giuseppe	2-11-1940	Vibo Valentia	Milano	Ragionieri
18	Basso Carlo	10- 3-1943	Torino	Torino	Dottori commercialisti
19	Battaglia Antonio	8- 2-1935	Salerno	Napoli	Procuratori legali
20	Battiloro Marcello	7- 2-1939	Abou Kerkas (Minieh) Egitto	Roma	Non iscritto
21	Baviera Saverio	7- 3-1927	Palermo	Palermo	Non iscritto
22	Bellei Roberto	1- 2-1943	Potenza	Roma	Dottori commercialisti
23	Benassi Franco	21- 8-1938	Modena	Modena	Dottori commercialisti
24	Beretta Piero	31- 3-1935	Torino	Torino	Dottori commercialisti
25	Bergmann Gino Alberto	30-10-1922	Milano	Milano	Avvocati
26	Berretti Giorgio	16-10-1941	Città di Castello	Città di Castello	Dottori commercialisti
27	Bertoldo Carlo	9- 8-1922	Pechskill (U.S.A.)	Torino	Non iscritto
28	Bettoni Luigi	14- 6-1938	Cassano d'Adda	Cassano d'Adda	Ragionieri
29	Bianchini Paride	11- 8-1910	Reggio Emilia	Padova	Non iscritto
30	Biazzo Vincenzo	3- 3-1898	Ragusa	Milano	Dottori commercialisti e avvocati
31	Bigi Marcello	19- 2-1935	Roma	Roma	Non iscritto
32	Biondo Edo	17- 1-1947	Milano	Milano	Ragionieri e dottori com- mercialisti
33	Bisetti Alessandro	13- 6-1932	Genova	Pesaro	Ragionieri
34	Bitocchi Renzo	8-10-1936	Tivoli	Tivoli	Dottori commercialisti
35	Bombognini Anna Maria	19- 4-1939	Arezzo	Milano	Dottori commercialisti
36	Bosco Antonino	8- 7-1919	Trapani	Pavia	Ragionieri
37	Bosso Onorato	15- 7-1935	Greggio	Vercelli	Dottori commercialisti
38	Botta Alberto	6- 1-1946	Como	Como	Dottori commercialisti
39	Boursier Alberto	10-12-1936	Pinerolo	Torino	Ragionieri
40	Erembati Sergio	9-11-1930	Milano	Milano	Ragionieri
41	Eresolin Francesco Aldo	13- 7-1937	Cassola	Bassano del Grappa	Non iscritto
42	Briccos Theofylactos	28- 2-1918	Barletta	Roma	Dottori commercialisti
43	Brocchieri Giorgio	28- 4-1940	Milano	Milano	Non iscritto
44	Eroli Enrico	14-12-1944	Bovezzo	Brescia	Dottori commercialisti
45	Burci Giancarlo	7- 3-1928	Ponte di Piave	Bolzano	Dottori agronomi
46	Burchietti Arnaldo	2- 6-1925	Roma	Roma	Ragionieri
47	Caccia Piero	23- 7-1932	Busto Arsizio	Busto Arsizio	Non iscritto
48	Calabrese Lorenzo	28-11-1945	Bari	Bari	Dottori commercialisti
49	Calabrò Salvatore Alvisi	1- 9-1942	Siracusa	Siracusa	Non iscritto
50	Calcagno Bruno	21- 1-1939	Napoli	Roma	Non iscritto
51	Cambiè Giorgio Maria	27- 6-1932	Travedona	Bussolengo	Dottori commercialisti
52	Camia Vittorio	10- 8-1928	Lodi	Lodi	Ragionieri
53	Capritti Giacomo	28- 8-1915	Palermo	Alessandria	Dottori commercialisti
54	Carbone Franco	12- 1-1941	Neive	Alba	Dottori commercialisti

N. d'ord	COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Albo professionale d'iscrizione
55	Carlizzi Carmelo	16- 1-1934	Napoli	Milano	Avvocati
56	Caroli Renato	18-11-1946	Bari	Biella	Ragionieri
57	Carrara Luigi	28-11-1922	Milano	Arona	Non iscritto
58	Caselli Roberto	20- 9-1939	Firenze	Firenze	Non iscritto
59	Caserta Giuseppe	21- 7-1924	Catania	Catania	Dottori commercialisti
60	Castagni Giancarlo	13- 2-1936	Roma	Roma	Avvocati
61	Castellengo Carlo	10-11-1941	Alba	Alba	Dottori commercialisti
62	Catalano Giovanni	2- 6-1915	Riposto	Milano	Dottori commercialisti
63	Cavalieri Giacomo	19- 2-1945	Vicenza	Vicenza	Dottori commercialisti
64	Cavalleri Silvio	8- 5-1940	Verdellino	Mozzo	Dottori commercialisti
65	Cavallo Giacomo	12- 1-1942	Roma	Roma	Dottori commercialisti
66	Cerabino Daniele Cesare	31- 1-1929	Spinazzola	Segrate	Ragionieri
67	Cerone Salvatore	19-11-1942	Melfi	Morrovalle	Dottori commercialisti
68	Cesarini Vittorio	20- 7-1937	Milano	Milano	Dottori commercialisti
69	Chiachiano Natale	16- 3-1946	Palermo	Palermo	Ragionieri
70	Chini Emilio	27- 8-1931	Angolo	Darfo Boario Terme	Geometri
71	Ciapparelli Giosuè	20-10-1919	Binago	Milano	Non iscritto
72	Ciciriello Ranieri	19- 6-1898	Pisa	La Spezia	Dottori commercialisti
73	Ciocca Marco	8- 3-1946	Vercelli	Vercelli	Ragionieri
74	Civran Fulvio	11- 2-1940	Torino	Torino	Dottori commercialisti
75	Cola Giuseppe	29-12-1929	Napoli	Tortona	Dottori commercialisti
76	Colasurdo Mario	29- 7-1939	Bologna	Milano	Procuratori legali
77	Colbertaldo Giorgio	16- 3-1899	Pizzo	Trapani	Avvocati
78	Coletti Pietro	18- 7-1934	Roma	Napoli	Ragionieri
79	Colombo Arduino	20- 6-1935	Trieste	Trieste	Dottori commercialisti
80	Colosio Fausto	13-10-1938	Iseo	Brescia	Non iscritto
81	Comitangelo Maria	11- 6-1938	Parma	Langhirano	Ragionieri
82	Consigliere Giuseppe	13- 7-1926	Genova	Livorno	Non iscritto
83	Cordaro Giancarlo	10- 8-1939	Torino	Chieri	Ragionieri
84	Corgnati Franco	10- 7-1942	Milano	Vicenza	Dottori commercialisti
85	Cornaggia Ernesto	4- 7-1922	S. Colombano al Lambro	Milano	Dottori commercialisti
86	Corradini Grazia	16-12-1934	Suzzara	Milano	Ragionieri
87	Cottignola Francesco	11-12-1928	Ravenna	Ravenna	Non iscritto
88	Cresto Giuseppe Giovanni	26- 2-1922	Bobbio Pellice	Bobbio Pellice	Avvocati
89	Crispi Giuseppe	17- 8-1925	Palermo	Palermo	Avvocati
90	Crivelli Umberto	22- 3-1939	Torino	Torino	Ragionieri
91	D'Affronto Andrea	2- 5-1942	Canicattì	Enna	Dottori commercialisti
92	D'Ambrosi Carlo	18- 8-1921	Venezia-Lido	Venezia-Mestre	Non iscritto
93	D'Ambrosio Antonino	23- 6-1944	Roma	Roma	Ragionieri
94	Dani Gino	15-10-1910	Massa Carrara	Genova	Ragionieri
95	Dassi Giuliano	27- 3-1936	Lissone	Milano	Ragionieri
96	Debernardi Mario	6-10-1939	Pavia	Milano	Non iscritto
97	Dei Bruno	16-11-1946	Scandicci	Scandicci	Dottori commercialisti
98	Delfino Antonio	1- 3-1924	Minervino Murge	Roma	Non iscritto
99	De Lisio Rosario	17- 5-1943	Montella	Milano	Ragionieri
100	De Lisio Virginio	28-10-1946	Montella	Milano	Ragionieri
101	De Marchi Alberto	20- 5-1920	Vicenza	Milano	Dottori commercialisti
102	De Palma Ermanno	29-12-1928	Milano	Milano	Ragionieri
103	de Sarno Mario	4-12-1936	Napoli	Napoli	Ragionieri e dottori commercialisti
104	Desideri Gino	29- 2-1896	Scutari (Albania)	Milano	Dottori commercialisti
105	de Stefano Marco	13- 1-1918	Campobasso	Campobasso	Non iscritto
106	Diamanti Adelmo	15- 6-1929	Casamari di Veroli	Isola del Liri	Ragionieri
107	Di Centa Aldo	4- 4-1917	Paluzza	Paluzza	Non iscritto
108	Di Marco Salvatore	28- 1-1938	Palermo	Palermo	Dottori commercialisti
109	Dondero Giovanni Battista	5- 4-1924	Genova	Milano	Non iscritto
110	D'Onofrio Tommaso	17- 3-1917	S. Agnello	Roma	Non iscritto

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Albo professionale d'iscrizione
111	Doretto Marcello	13- 1-1933	Siena	Siena	Dottori commercialisti
112	Drago Tommaso	6- 5-1932	Palermo	Palermo	Ragionieri
113	Dragoni Osvaldo	8- 3-1929	Arezzo	Pratolino-Vaglia	Dottori commercialisti
114	Fabricatore Walter	2- 6-1926	Roma	Roma	Non iscritto
115	Fajeti Giorgio	23- 1-1934	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Ragionieri
116	Fanizzi Paolo	3- 2-1939	Venezia	Villorba	Ragionieri
117	Fasano Sergio	13- 3-1938	Portacomaro	Roma-Ostia	Non iscritto
118	Faustinelli Luciano	1- 4-1930	Ponte di Legno	Milano	Dottori commercialisti
119	Favara Salvatore	26- 3-1920	Lentini	Roma	Non iscritto
120	Fazio Antonino	11- 3-1935	Barcellona	Milano	Dottori commercialisti
121	Fesani Pierfrancesco	30-10-1933	Sogliano al Rubicone	Rimini	Dottori commercialisti
122	Fornarelli Oreste	29- 9-1942	Bari	Bari	Dottori commercialisti
123	Fornaro Giuseppe	25- 8-1943	Roma	Roma	Procuratori legali
124	Forni Giacomo	16- 3-1917	Roma	Rieti	Non iscritto
125	Franceschi Oliviero	12-10-1939	Roma	Roma	Ragionieri
126	Gabbrielli Zazio	29- 3-1910	Siena	Siena	Dottori commercialisti
127	Gagliano Antonino	15- 4-1937	Enna	Enna	Dottori commercialisti
128	Gay Sergio	15- 7-1935	Luserna S. Giovanni	Luserna S. Giovanni	Dottori commercialisti
129	Galantin Angiolo	25- 1-1911	Legnago	Legnago	Ragionieri (elenco speciale)
130	Ganzina Silvano	8- 7-1907	Asolo	Roma	Non iscritto
131	Gasparri Luciano	10- 3-1940	Roma	Roma	Dottori commercialisti
132	Gemma Brenzoni Leonardo	21- 1-1924	Verona	Verona	Avvocati
133	Genchi Giuliano	24- 6-1942	Bari	Bari	Ragionieri
134	Gerla Cesare	30-12-1937	Candia Lomellina	Milano	Dottori commercialisti
135	Giannatelli Giorgio	6- 1-1918	Milano	Trieste	Dottori commercialisti
136	Giardina Giovanni	6- 6-1939	Pozzallo	Milano	Non iscritto
137	Giarrizzo Aldo	7- 9-1932	Piazza Armerina	Milano	Dottori commercialisti
138	Giordano Dino	8- 6-1914	Sanremo	Roma	Non iscritto
139	Giovanelli Ettore	8- 1-1919	Milano	Como	Geometri
140	Giovannini Sergio	3- 9-1926	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Ragionieri
141	Giudici Pietro	4- 2-1925	Clusone	Milano	Non iscritto
142	Godio Carlo	2- 8-1942	Borgomanero	Borgomanero	Ragionieri
143	Grasso Franco	2- 5-1925	Palermo	Bari	Ingegneri
144	Greco Gioacchino	31- 5-1906	Baranello	Roma	Non iscritto
145	Gueli Alletti Girolamo	29-11-1905	Naro	Milano	Non iscritto
146	Guidetti Antonio	24- 3-1936	Corniglio	Corniglio	Dottori commercialisti
147	Ianni Filippo	24-12-1929	Roma	Roma	Non iscritto
148	Iannitelli Filippo	8- 4-1934	S. Donato di Ninea	Follonica	Procuratori legali
149	Iannone Francesco	7- 7-1944	Portovenere	Genova	Ragionieri
150	Imperiale Valentino	12-12-1924	Genova	Genova	Non iscritto
151	La Cavera Osvaldo	12- 2-1919	Marsala	Marsala	Dottori commercialisti
152	Lai Orazio	9- 8-1939	Lanusei	Cagliari	Dottori commercialisti
153	La Monica Andrea	17- 8-1926	Palermo	Palermo	Non iscritto
154	Lanzalaco Provvidenza Palmira	11-11-1928	Fiera di Primiero	Milano	Non iscritta
155	La Russa Rocco	2- 2-1941	Gioia Tauro	Torino	Ragionieri
156	Leoni Luisa	18- 5-1927	Montecchio Emilia	Reggio Emilia	Avvocati
157	Leoni Vittorio	15- 8-1938	Roma	Tivoli	Dottori commercialisti
158	Liguori Francesco	23- 2-1905	Crotone	Crotone	Ragionieri
159	Li Volsi Salvatore	15- 4-1915	Nicosia	Roma	Non iscritto
160	Lo Manto Giuseppe	9-10-1929	Enna	Enna	Non iscritto
161	Longheu Vincenzo	8- 8-1941	Luino	Luino	Dottori commercialisti
162	Longoni Giovanni	13- 9-1932	Milano	Milano	Non iscritto
163	Losappio Savino	5-12-1905	Andria	Bari	Ragionieri
164	Lusuardi Giuseppe	1-11-1938	Sassuolo	Castellarano	Non iscritto
165	Maccari Luciano	15- 8-1922	Pisa	Pisa	Dottori commercialisti
166	Macciò Aldo	8- 6-1924	Genova	Genova	Non iscritto
167	Magagnoli Gastone	11- 5-1922	Bologna	Bologna	Ragionieri

N d'ord	COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Albo professionale d'iscrizione
168	Magrini Girolamo	4-10-1921	Cavarzere	Milano	Dottori commercialisti
169	Malchiodi Luigi	8- 2-1933	Torino	Milano	Avvocati
170	Malossi Roberto	28- 2-1923	S. Giorgio di Piano	Bologna	Dottori commercialisti
171	Mammana Carmelo	15- 3-1926	Catania	Catania	Dottori commercialisti
172	Mancini Francesco	20- 6-1943	Cava dei Tirreni	Taranto	Dottori commercialisti
173	Manieri Vittorio	24- 5-1926	Montorio al Vomano	Teramo	Ragionieri
174	Mannucci Franco	9- 4-1925	Pontedera	Pontedera	Non iscritto
175	Manzonetto Giancarlo	19- 1-1938	Castelfranco Veneto	Castelfranco Veneto	Dottori commercialisti
176	Manzonetto Pietro	24-11-1944	Castelfranco Veneto	Vicenza	Dottori commercialisti
177	Maramotti Giulio Cesare	26- 8-1928	Reggio Emilia	Albinea	Non iscritto
178	Marchesi Bruno	18- 9-1913	Parma	Parma	Dottori commercialisti
179	Marchesi Renzo	6- 2-1917	Milano	Milano	Dottori commercialisti
180	Marchetti Giampiero	27-12-1936	Lucca	Lucca	Dottori commercialisti
181	Marcon Danilo	12- 2-1928	Colle Umberto	Colle Umberto	Non iscritto
182	Martini Pietro	12- 9-1932	Claut	Pordenone	Dottori commercialisti
183	Masciocchi Mario	1- 4-1939	Milano	Milano	Non iscritto
184	Mauro Francesco	6- 9-1915	Genova	Genova	Non iscritto
185	Mazza Mario	23- 9-1909	Alessandria	Asti	Dottori commercialisti
186	Mazzoni Fabio	21- 5-1940	Viareggio	Forte dei Marmi	Ragionieri
187	Melegatti Carlo Antonio	18- 6-1936	Grezzana	Roma	Ragionieri
188	Menegotto Giovanni Battista	10-11-1933	Marostica	Marostica	Dottori commercialisti
189	Menenti Marcello	19-10-1924	Roma	Roma	Non iscritto
190	Mercuri Nicola	3- 9-1941	Petriolo	Corridonia	Dottori commercialisti
191	Mesnesel Silvano	2- 5-1928	Vipacco	Trieste	Non iscritto
192	Mioni Alessandro	11- 1-1944	Padova	Padova	Dottori commercialisti
193	Mirabelli Lino	20- 7-1925	Pieve Albignola	Novara	Dottori commercialisti
194	Molinari Mario	19- 5-1922	Bagnacavallo	Bagnacavallo	Non iscritto
195	Monacchini Forges	13-12-1935	Pergine Valdarno	Tortona	Ragionieri
196	Montagner Sandro	27-11-1942	Treviso	Treviso	Ragionieri
197	Monti Luigi	13- 2-1942	Milano	Milano	Dottori commercialisti
198	Morana Ennio	29- 4-1924	Noto	Catania	Avvocati
199	Morandi Giuseppe	14- 3-1921	Chiari	Brescia	Non iscritto
200	Moroni Stelio	27- 9-1920	Terni	Terni	Ragionieri
201	Munisso Alberto	13-12-1926	Udine	Roma	Non iscritto
202	Nannarelli Arnaldo	5- 6-1936	Orvieto	Orvieto	Dottori commercialisti
203	Necchi Gianfranco	28- 1-1930	Milano	Milano	Non iscritto
204	Negri Guido	25- 4-1929	Torino	Torino	Dottori commercialisti
205	Neri Aldo	19-12-1931	Milano	Milano	Dottori commercialisti
206	Neri Vitaliano	29- 4-1932	Carpi	Carpi	Non iscritto
207	Nicastro Marco	8- 9-1939	Scerni	Città di Castello	Avvocati
208	Niccolai Luigi	14-12-1920	Firenze	Firenze	Dottori commercialisti
209	Oliva Tiberio Licio Cataldo	14- 1-1920	Taranto	Milano	Ragionieri
210	Pace Pasquale	2- 7-1938	Corato	Bari	Ragionieri
211	Padula Michele	11- 2-1932	Napoli	Napoli	Procuratori legali
212	Palumbo Francesco Paolo	10- 9-1922	Trani	Milano	Dottori commercialisti
213	Pambianchi Cesare	15- 2-1946	Roma	Roma	Ragionieri
214	Pandolfo Francesco Paolo	14- 9-1916	Partanna	Roma	Non iscritto
215	Panella Giuseppe	15- 1-1922	Catanzaro	Roma	Non iscritto
216	Paoli Remo	8- 9-1933	Pisa	Bergamo	Dottori commercialisti
217	Parodi Luigi Federico	3- 3-1937	Genova	Genova	Avvocati
218	Patrino Aldo	18- 9-1937	Bologna	Milano	Dottori commercialisti
219	Pattori Mario	11- 5-1915	Piacenza	Erba	Non iscritto
220	Pedroni Ferrante	12- 3-1944	Castelverde	Cremona	Ragionieri
221	Pellegrino Domenico	29-12-1942	Minervino Murge	Bari	Ragionieri
222	Pellegrino Francesco	20- 6-1927	Pontecorvo	Milano	Ragionieri
223	Perdicaro Vincenzo	26-12-1942	Catania	Milano	Ragionieri
224	Perego Giuseppe	17- 2-1927	Milano	Carimate	Non iscritto

N. d'ord	COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Albo professionale d'iscrizione
225	Perego Luigi Enrico	3- 7-1938	Cologno Monzese	Brugherio	Ragionieri
226	Persegani Fausto	22-12-1929	Cremona	Roma	Non iscritto
227	Petruzzi Pierfranco	10- 1-1938	Bari	Bari	Ragionieri
228	Peviani Andrea	6-11-1924	Casalpusterlengo	Casalpusterlengo	Ragionieri
229	Piaggese Mario	14- 5-1917	Pisa	Pisa	Dottori commercialisti
230	Piaggio Luigi	11- 9-1920	Bogliasco	Bogliasco	Non iscritto
231	Picchi Vincenzo	1- 2-1919	Pistoia	Bologna	Non iscritto
232	Piccininni Pasquale	28-11-1925	Bari	Tortona	Non iscritto
233	Picozzi Guglielmo	1-11-1944	Gallarate	Cantalupo di Cerro Maggiore	Ragionieri
234	Piraino Antonino	13- 8-1918	Palermo	Prato	Avvocati
235	Pirrò Carlo	5- 1-1910	Catanzaro	Roma	Dottori commercialisti
236	Poli Enrico	18- 6-1943	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Ragionieri
237	Potenza Giancarlo	9- 5-1947	Cremona	Cremona	Ragionieri
238	Pozzi Mario	25- 6-1932	Busto Arsizio	Busto Arsizio	Dottori commercialisti
239	Pozzi Pietro	23-11-1917	Bovisio Monbello	Varese	Non iscritto
240	Provasoli Angelo	7- 6-1942	Milano	Milano	Dottori commercialisti
241	Pulejo Riccardo	17- 7-1941	Messina	Milano	Ragionieri
242	Pultroni Flavio	18- 2-1941	Teramo	Teramo	Dottori commercialisti
243	Rabiolo Pasquale	2- 3-1928	Caltanissetta	Caltanissetta	Dottori commercialisti
244	Realdon Remo	27- 4-1942	Sant'Urbano d'Este	Este	Dottori commercialisti
245	Reali Antonio Aurelio	14- 4-1924	Milano	Milano	Non iscritto
246	Rebaudengo Luigi	15- 7-1924	Asti	Torino	Dottori commercialisti
247	Resta Paolo	23- 2-1925	Napoli	Roma	Non iscritto
248	Restelli Luigi	2-12-1908	Milano	Milano	Non iscritto
249	Ricci Giuseppe	27- 3-1941	Nizza Monferrato	Genova	Dottori commercialisti
250	Rinaldi Giorgio	3-10-1938	Mirandola	Modena	Dottori commercialisti
251	Ripamonti Giuseppe	13- 1-1919	Lecco	Lecco	Dottori commercialisti
252	Rizzani Giancarlo	28- 9-1936	Udine	Tricesimo	Dottori commercialisti
253	Rocca Carlo Alberto	25-10-1918	Torino	Torino	Dottori commercialisti
254	Rocca Lucca	30- 6-1937	Agnadello	Cusano Milanino	Non iscritto
255	Rocchi Tito	7- 5-1922	Roma	Roma	Dottori commercialisti
256	Ronzoni Gianni	28-11-1933	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Non iscritto
257	Rossi Giancarlo	14- 4-1942	Roma	Roma	Ragionieri
258	Rosso Antonio	28-12-1919	Torino	Torino	Geometri
259	Rosso Piero	27- 6-1943	Celle Enomondo	Torino	Dottori commercialisti
260	Rubatto Luigi	21- 6-1927	Postumia Grotte	Torino	Non iscritto
261	Russo Giovanni	6- 1-1939	Vibo Valentia	Vibo Valentia	Dottori commercialisti
262	Sabatini Giancarlo	31- 7-1940	Civitavecchia	Roma	Ragionieri
263	Saccavino Italo Sergio	10- 3-1947	Codroipo	Milano	Ragionieri
264	Sandali Sergio	7- 8-1937	Pola	Conegliano	Ragionieri
265	Sansone Ettore	30- 8-1918	Palermo	Palermo	Non iscritto
266	Santangelo Giuseppe	12- 4-1940	Milano	Milano	Ragionieri
267	Sarpero Bruno	14- 2-1944	Morbello	Milano	Ragionieri
268	Sartori Renzo	15- 5-1946	Trento	Trento	Dottori commercialisti
269	Savonitto Paolo	5- 6-1932	Buia	Udine	Dottori commercialisti
270	Scarabelli Amleto	5- 4-1926	S. Maria della Versa	Casalpusterlengo	Ragionieri
271	Seibetta Giuseppe Mauro	3- 6-1944	Roma	Milano	Dottori commercialisti

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Albo professionale d'iscrizione
272	Seicutella Mario	18- 9-1943	Palo del Colle	Bari	Dottori commercialisti
273	Serventi Emilio	2- 2-1924	Varano Melegari	Parma	Dottori commercialisti
274	Serventi Giorgio	31- 8-1930	Milano	Roma	Non iscritto
275	Simonazzi Giovanna	24- 6-1938	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Non iscritta
276	Sironi Artemio	10- 6-1942	Besana Brianza	Sesto S. Giovanni	Dottori commercialisti
277	Sormani Giovanna Luigia	28- 9-1930	Nerviano	Milano	Non iscritta
278	Spadaro Carmelo	18- 2-1933	Catania	Catania	Non iscritto
279	Staffa Antonio	19- 4-1943	Roma	S. Marinella	Dottori commercialisti
280	Stefanelli Enrico	1- 7-1924	La Spezia	Milano	Ragionieri
281	Surace Eduardo	13-10-1913	Gloia Tauro	Savona	Non iscritto
282	Tanzi Giuseppe	9-11-1921	Milano	Comerio	Non iscritto
283	Tarantola Franco	4- 6-1936	Milano	Milano	Ragionieri
284	Tartaglioni Ettore	2- 1-1938	Taranto	Milano	Ragionieri
285	Taverna Alberto	24-11-1940	Bucarest (Romania)	Roma	Dottori commercialisti
286	Teatini Rodolfo	2- 3-1942	Roma	Roma	Dottori commercialisti
287	Tedeschi Riccardo	22- 7-1937	Compiano	Noceto	Ragionieri
288	Testa Angelo	28-10-1922	Venezia	Torino	Dottori commercialisti
289	Testa Nicola	12-11-1938	Trinitapoli	Trinitapoli	Dottori commercialisti
290	Tiesi Attilio	11- 7-1931	San Sosti	Cosenza	Ragionieri
291	Tinazzi Stefano	4- 5-1931	Boscochiesanuova	Modena	Dottori commercialisti
292	Tommasi Francesco	2-10-1939	Brescia	Rezzato	Dottori commercialisti
293	Tosca Mario Adolfo	8-12-1932	Milano	Roma	Non iscritto
294	Tosi Umberto	27- 6-1941	Piacenza	Milano	Dottori commercialisti
295	Tribulato Salvatore	20- 5-1922	Carlentini	Roma	Avvocati
296	Trigari Renato	24- 6-1941	Milano	Milano	Dottori commercialisti
297	Turci Darco	31- 8-1937	Modena	Reggio Emilia	Ragionieri
298	Ugenti Vincenzo	16- 3-1928	Lecce	Bari	Ragionieri
299	Valcanover Carlo	3- 7-1921	Trento	Trento	Dottori commercialisti
300	Vecchi Emilio	15- 1-1925	Prato di Correggio	Reggio Emilia	Non iscritto
301	Venturini Plinio	11-12-1911	Morlupo	Roma	Non iscritto
302	Venturini Renato	25- 9-1942	Postumia	Udine	Dottori commercialisti
303	Venturino Giovanni	10- 2-1921	Albissola Capo	Monselice	Non iscritto
304	Vino Pasquale	30- 8-1922	Terlizzi	Reggio Emilia	Non iscritto
305	Viola Achille	2- 5-1941	Milano	Milano	Dottori commercialisti
306	Vitali Emanuele	11- 7-1928	Bergamo	Curno	Non iscritto
307	Vittani Carissimo Sergio	14- 3-1942	Milano	Milano	Dottori commercialisti
308	Vizzani Giacomo	10- 3-1947	Roma	Roma	Ragionieri
309	Voghera Giorgio	29- 9-1904	Padova	Venezia-Lido	Non iscritto
310	Zamberlan Giovanni	29- 9-1939	Vicenza	Vicenza	Dottori commercialisti
311	Zambon Dino	12-10-1923	Chioggia	Bassano del Grappa	Dottori commercialisti
312	Zambrano Riccardo	18- 4-1916	Caserta	Roma	Non iscritto
313	Zambruno Pier Giorgio Donato	22-10-1941	Vigevano	Vigevano	Ragionieri
314	Zampol Remigio	29-10-1941	Fontanafredda	Pordenone	Ragionieri
315	Zanchi Sergio	6-12-1942	Cremora	Pavia	Ragionieri
316	Zaramella Roberto	29- 1-1945	Torino	Torino	Dottori commercialisti
317	Zotti Vito	10- 3-1914	Bari	Bari	Ragionieri

Roma, addì 9 dicembre 1976

Il presidente della commissione centrale: CESARONI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SANITA'

Revoca dell'autorizzazione del presidio sanitario denominato Arseniato di piombo colloidale dell'impresa Sipcam S.p.a.

Con decreto ministeriale 3 dicembre 1976, è stata revocata l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Arseniato di piombo colloidale, concessa all'impresa Sipcam S.p.a. con i decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(13304)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Smarrimento di diplomi originali di laurea

La dott.ssa Sara Silvana Clausi, nata a Bocchigliero (Cosenza) il 24 maggio 1943, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso l'Università di Catania il 19 luglio 1971.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università predetta.

(13310)

Il dott. Filippo Tartaglia, nato a Milano il 2 agosto 1938, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in architettura conseguito presso il Politecnico di Milano il 28 luglio 1966.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo al Politecnico predetto.

(13311)

Smarrimento di diploma originale di ostetricia

La sig.ra Rosalia Graceffa, nata ad Aragona (Agrigento) il 30 ottobre 1925, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di ostetricia conseguito presso l'Università di Palermo il 6 agosto 1951.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università predetta.

(13312)

Smarrimento di certificati sostitutivi, a tutti gli effetti, di diplomi originali di abilitazione professionale

La dott.ssa Sara Silvana Clausi, nata a Bocchigliero (Cosenza) il 24 maggio 1943, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciato dall'Università di Catania in data 12 maggio 1972.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Catania.

(13088)

Il dott. Gianluigi Conte, nato a Latronico (Potenza) il 9 gennaio 1951 ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano in data 16 febbraio 1976.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano.

(13089)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della società cooperativa Campora agricola - Soc. coop. a r.l., in Amantea

Con decreto ministeriale 3 dicembre 1976 la società cooperativa Campora agricola - Soc. coop. a r.l., in Campora San Giovanni di Amantea (Cosenza), costituita per rogito dott.ressa Iadvida Palange in data 14 marzo 1965, n. 1506 di repertorio, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona dell'avv. Renato Anania.

(13431)

Scioglimento della società cooperativa Teatro della regione Veneto, già cooperativa Compagnia veneta di prosa, in Padova.

Con decreto ministeriale 3 dicembre 1976 la società cooperativa Teatro della regione Veneto, già cooperativa Compagnia veneta di prosa, in Padova, costituita per rogito dott. Remo Holler in data 16 settembre 1971, n. 9765 di repertorio, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Sandro Orlandi.

(13432)

Scioglimento della società cooperativa di consumo ed immobiliare Camillo Cavour - Tollegno - Soc. coop. a r.l., in Tollegno.

Con decreto ministeriale 3 dicembre 1976 la società cooperativa di consumo ed immobiliare Camillo Cavour - Tollegno - Soc. coop. a r.l., già cooperativa di consumo Camillo Cavour - Tollegno - Soc. coop. a r.l., già Società anonima cooperativa alimentare Camillo Cavour - Tollegno, in Tollegno (Vercelli), costituita per rogito Camillo Guelpa in data 8 aprile 1888, n. 998 di repertorio, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Ilver Capellaro.

(13433)

Scioglimento della società cooperativa Lavoratori Snia Viscosa Varedo - Soc. coop. a r.l., in Varedo

Con decreto ministeriale 3 dicembre 1976 la società cooperativa Lavoratori Snia Viscosa Varedo - Soc. coop. a r.l., in Varedo (Milano), costituita per rogito dott. Antonio Colleoni in data 14 settembre 1945, n. 11493 di repertorio, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Ettore Fontana.

(13434)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Melegnano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Melegnano (Milano) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 342.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3869/M)

Autorizzazione al comune di Vaglio Basilicata ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 30 novembre 1976, il comune di Vaglio Basilicata (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 13.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3854/M)

Autorizzazione al comune di Melendugno ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 30 novembre 1976, il comune di Melendugno (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 71.423.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3855/M)

Autorizzazione al comune di Maletto ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1976, il comune di Maletto (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 17.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3858/M)

Autorizzazione al comune di Bauladu ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Bauladu (Oristano) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 7.727.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3864/M)

Autorizzazione al comune di Buccheri ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 7 dicembre 1976, il comune di Buccheri (Siracusa) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 25.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3865/M)

Autorizzazione al comune di Cesarò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1976, il comune di Cesarò (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 121.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3857/M)

Autorizzazione al comune di Piraino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1976, il comune di Piraino (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 100.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3859/M)

Autorizzazione al comune di Motta S. Anastasia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1976, il comune di Motta S. Anastasia (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 97.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3860/M)

Autorizzazione al comune di Buseto Palizzolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1976, il comune di Buseto Palizzolo (Trapani) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 300.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3861/M)

Autorizzazione al comune di Oliveri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1976, il comune di Oliveri (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 110.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3862/M)

Autorizzazione al comune di Santa Cristina Gela ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1976, il comune di Santa Cristina Gela (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 50.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3863/M)

Autorizzazione al comune di Cisternino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Cisternino (Brindisi) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 620.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3866/M)

Autorizzazione al comune di Castrovillari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Castrovillari (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 904.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3867/M)

Autorizzazione al comune di Avigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Avigliano (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 356.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3868/M)

Autorizzazione al comune di Tuscania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Tuscania (Viterbo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 200.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3870/M)

**Autorizzazione al comune di Praiano
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Praiano (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3871/M)

**Autorizzazione al comune di Piandimeleto
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Piandimeleto (Pesaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 161.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3872/M)

**Autorizzazione al comune di Maiolo
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Maiolo (Pesaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 114.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3873/M)

**Autorizzazione al comune di Lunano
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Lunano (Pesaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 111.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3874/M)

**Autorizzazione al comune di Montefalco
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Montefalco (Perugia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 351.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3875/M)

**Autorizzazione al comune di Giano dell'Umbria
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Giano dell'Umbria (Perugia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 141.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3876/M)

**Autorizzazione al comune di Villaricca
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Villaricca (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 124.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3877/M)

**Autorizzazione al comune di Meta
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Meta (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 66.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3878/M)

**Autorizzazione al comune di Casandrino
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Casandrino (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 127.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3879/M)

**Autorizzazione al comune di Raviscanina
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Raviscanina (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 56.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3880/M)

**Autorizzazione al comune di Reino
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Reino (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 52.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3881/M)

**Autorizzazione al comune di Pratola Serra
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Pratola Serra (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 28.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3882/M)

**Autorizzazione al comune di Marzano di Nola
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Marzano di Nola (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 33.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3883/M)

**Autorizzazione al comune di Lioni
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Lioni (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3884/M)

Autorizzazione al comune di Frigento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Frigento (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3885/M)

Autorizzazione al comune di Bonito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Bonito (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3886/M)

Autorizzazione al comune di Ripatransone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Ripatransone (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 160.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3887/M)

Autorizzazione al comune di Ferrandina ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 19 novembre 1976, il comune di Ferrandina (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 127.399.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3856/M)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

(Ente Maremma)

Con decreto del primo dirigente 16 settembre 1976, n. 18489, registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1976, registro n. 17 Agricoltura, foglio n. 52, sono stati determinati nella misura di L. 395.636, gli interessi afferenti all'indennizzo risarcitorio di cui al decreto ministeriale 25 ottobre 1974, n. 18487 (*Gazzetta Ufficiale* n. 38 del 10 febbraio 1975), per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1974, in relazione ai terreni espropriati, in applicazione delle leggi di riforma fondiaria, al nome della « Beni rustici » Società anonima toscana, con sede in Milano (successivamente trasformata in Società in accomandita semplice Toscana beni rustici, con sede in Firenze) e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma toscano-laziale e del territorio del Fucino (attualmente Ente Maremma - Ente di sviluppo in Toscana e Lazio).

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di lire 395.000, arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca nazionale del lavoro, sede di Roma, e saranno svincolati dal competente tribunale a norma degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservato il disposto dell'art. 5, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

(13430)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 239

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 15 dicembre 1976

Dollaro USA	865,525
Dollaro canadese	852,10
Franco svizzero	352,53
Corona danese	147,755
Corona norvegese	165,535
Corona svedese	207,60
Fiorino olandese	346,80
Franco belga	23,678
Franco francese	173,517
Lira sterlina	1455,75
Marco germanico	361,325
Scellino austriaco	50,926
Escudo portoghese	27,427
Peseta spagnola	12,67
Yen giapponese	2,94

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

(2ª pubblicazione)

Elenco n. 15

E' stato denunciato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1672 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 25.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1706 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 65.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1707 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 60.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1708 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 5. — Capitale: L. 335.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1663 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 65.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1664 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 40.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1665 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1666 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 4. — Capitale: L. 70.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1667 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 3. — Capitale: L. 40.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1676 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 85.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1677 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 5.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1678 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 40.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1679 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 4. — Capitale: L. 154.200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1680 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 3. — Capitale: L. 155.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1686 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 75.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1744 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 5.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1745 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1746 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 3. — Capitale: L. 70.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1713 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 40.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 906 mod. 25/A. — Data: 5 marzo 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 210.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1724 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1725 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 45.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1726 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 45.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1652 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 325.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1653 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1654 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1655 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 25.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1669 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 4. — Capitale: L. 35.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1670 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 80.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1721 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 6. — Capitale: L. 180.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1730 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 104.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1731 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 6. — Capitale: L. 95.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2936 mod. 25/A. — Data: 25 giugno 1975. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 77.500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(12858)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Molinella

Con deliberazione della giunta regionale 21 settembre 1976, n. 2980 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 3824/3690 nella seduta del 16 novembre 1976) è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Molinella (Bologna) adottato con deliberazione del consiglio comunale 6 marzo 1973, n. 50.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(13390)

Approvazione del piano di zona del comune di San Giorgio di Piano

Con deliberazione della giunta regionale 5 ottobre 1976, n. 3147 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 3961/3810 nella seduta del 24 novembre 1976) è stato approvato il nuovo piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare del comune di San Giorgio di Piano (Bologna) adottato con deliberazione del consiglio comunale 28 aprile 1975, n. 112.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(13391)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Concorso, per titoli, a cinque borse di studio per il perfezionamento tecnico professionale di laureati in medicina veterinaria.

IL MINISTRO PER LA SANITÀ

Vista la legge istitutiva del Ministero della sanità del 13 marzo 1958, n. 296;

Visto lo stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'esercizio 1976 che prevede la concessione di borse di studio per veterinari;

Vista la legge 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Ravvisata l'opportunità di favorire e di incrementare, mediante il conferimento di borse di studio, la preparazione tecnico-professionale dei laureati in medicina veterinaria in settori di particolare interesse per il servizio veterinario;

Viste le norme sulla contabilità generale dello Stato e successive modifiche;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli, per il conferimento di cinque borse di studio riservate ai cittadini italiani laureati in medicina veterinaria che intendono perfezionarsi in una delle discipline di seguito indicate:

1) tecniche di laboratorio riguardanti la diagnosi e la profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali, comprensive di quelle cosiddette esotiche;

2) tecniche di laboratorio riguardanti la ricerca di eventuali residui sugli alimenti di origine animale, con particolare riguardo agli antibiotici, metalli pesanti, farmaci e loro metaboliti, pesticidi ed insetticidi;

3) alimentazione razionale degli animali in produzione zootecnica, con particolare riguardo ai requisiti igienico-sanitari dell'alimentazione animale;

4) igiene veterinaria con particolare riguardo alla prevenzione degli inquinamenti ambientali da allevamenti zootecnici.

Le borse di studio sono così ripartite:

a) quattro dell'importo di L. 700.000 (settecentomila) ciascuna e per la durata di due mesi da fruirsi in numero di due presso laboratori di istituti zooprofilattici sperimentali, una presso istituti di facoltà di veterinaria delle Università ed una presso i laboratori di veterinaria dell'Istituto superiore di sanità;

b) una dell'importo di L. 1.200.000 (unmilione duecentomila) e per la durata di tre mesi da fruire presso Università od Istituti esteri.

Art. 2.

Sono ammessi al concorso i candidati che alla data del presente bando non abbiano superato gli anni 28.

Gli aspiranti alle borse di studio dovranno fare pervenire al Ministero della sanità - Direzione generale dei servizi veterinari, non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, domanda in carta legale.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di partecipazione al concorso se spedite a mezzo di raccomandata con R.R. entro il termine fissato dal bando.

Nella domanda i concorrenti dovranno indicare, oltre al nome e cognome, luogo e data di nascita, l'esatto domicilio, il possesso della laurea in medicina veterinaria e dell'abilitazione all'esercizio professionale.

A corredo della domanda i concorrenti dovranno produrre i loro titoli accademici, scientifici e di carriera, nonché un certificato con i voti riportati nei singoli esami universitari ed in quello di laurea. I candidati, inoltre, dovranno dichiarare di impegnarsi a frequentare regolarmente l'istituto o gli istituti presso cui aspirano ad essere assegnati, che dovranno indicare nella domanda, o presso cui saranno assegnati a norma del secondo comma del successivo art. 5. Nella domanda i concorrenti dovranno specificare la disciplina cui intendono concorrere.

Art. 3.

Una commissione giudicatrice, che sarà nominata con successivo decreto del Ministero, stabilirà, per ciascun gruppo di discipline indicato nell'art. 1, la graduatoria dei candidati riconosciuti idonei.

Le graduatorie verranno compilate in base al punteggio riportato da ciascun candidato per i titoli presentati, tra i quali avranno preferenza quelli di diretta attinenza con le specializzazioni scelte dai candidati stessi.

I criteri di valutazione dei titoli dei candidati al concorso sono così fissati:

ciascun componente della commissione giudicatrice, formata a norma del successivo art. 4, dispone per la valutazione dei titoli di dieci punti.

Sono da prendere in considerazione, secondo l'ordine di preferenza sottoindicato, i seguenti titoli:

a) voto di laurea;

b) pubblicazioni ed altri lavori scientifici;

c) corsi di specializzazione o di aggiornamento o titoli di studio vari conseguiti posteriormente alla laurea;

d) idoneità conseguite in concorsi quale veterinario di Stato o comunale o presso istituti universitari nelle facoltà di medicina veterinaria per concorsi a posti di assistente, o presso istituti zooprofilattici sperimentali; o presso l'Istituto superiore di sanità;

e) altri incarichi o servizi.

La commissione giudicatrice stabilirà i criteri di massima cui si atterrà nella distribuzione del punteggio a sua disposizione prima di procedere alla valutazione dei titoli presentati dai candidati.

Il giudizio della commissione è insindacabile.

Art. 4.

La commissione giudicatrice sarà formata:

1) dal direttore generale dei servizi veterinari del Ministero della sanità o da un suo delegato, presidente;

2) dal direttore di un istituto zooprofilattico, membro;

3) da un docente universitario titolare di cattedra di una facoltà di medicina veterinaria, membro;

4) da un funzionario veterinario del Ministero della sanità con la qualifica non inferiore a primo dirigente, membro;

5) da un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità con qualifica non inferiore a primo dirigente, membro;

6) da un funzionario della carriera direttiva amministrativa in servizio presso la Direzione generale dei servizi veterinari, con la qualifica non superiore a direttore di sezione, segretario.

Ai componenti la commissione aventi diritto saranno corrisposti i gettoni di presenza previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, e successive modificazioni.

Art. 5.

Il Ministro per la sanità approva la graduatoria formata dalla commissione giudicatrice e provvede alla dichiarazione dei vincitori entro il limite del numero delle borse di studio messe a concorso per ciascuna materia.

Il Ministro per la sanità stabilisce presso quale istituto il vincitore dovrà compiere il periodo di perfezionamento.

Art. 6.

I vincitori delle borse di studio saranno invitati a far pervenire al Ministero della sanità - Direzione generale dei servizi veterinari, nel termine perentorio di giorni trenta dalla notizia dell'invito, i seguenti documenti:

a) estratto del registro degli atti di nascita;

b) diploma originale di laurea in medicina veterinaria o copia autenticata;

c) diploma di abilitazione professionale o certificato di abilitazione provvisoria in originale o copia autenticata;

d) certificato di cittadinanza.

Art. 7.

La somma concessa per ciascuna borsa di studio verrà pagata dal Ministero della sanità al borsista in rate mensili posticipate, dietro presentazione di una dichiarazione di regolare frequenza da rilasciarsi dal direttore dell'istituto.

Tale dichiarazione verrà inviata al Ministero della sanità entro il decimo giorno del mese successivo a quello considerato.

Il vincitore della borsa di studio decade dal diritto di fruire dell'importo di essa se non si presenta all'istituto nel termine che verrà stabilito dal Ministero e qualora interrompa per qualsiasi motivo il periodo di perfezionamento.

Alla fine del periodo di studio il borsista è tenuto a presentare una relazione che compri la proficua utilizzazione della borsa.

Art. 8.

In caso di rinuncia o di decadenza degli assegnatari delle borse il Ministero potrà assegnare le borse stesse ai candidati che li seguono secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 9.

Il periodo di tempo che il borsista dovrà trascorrere presso l'istituto cui è stato assegnato e il programma di lavoro saranno concordati tra l'istituto stesso e il Ministero della sanità.

Art. 10.

E' autorizzata la spesa ed impegnata la somma di lire 4.000.000 (quattromilioni) sul cap. 4085 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1974 per gli scopi di cui al presente decreto.

Al pagamento delle borse di studio verrà provveduto con successivi mandati, emessi a favore dei vincitori, in rate mensili posticipate, allorché verrà perfezionata la documentazione.

Art. 11.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 settembre 1976

Il Ministro: DAL FALCO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1976
Registro n. 6 Sanità, foglio n. 390*

(13316)

OSPEDALE CIVILE DI AGORDO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

- due posti di assistente della divisione di medicina generale;
- un posto di assistente della divisione di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Agordo (Belluno).

(13472)

OSPEDALE « S. MARIA MAGGIORE » DI TREIA

Concorso ad un posto di primario della divisione di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Treia (Macerata).

(13480)

OSPEDALE DEI POVERI INFERMI DI CEVA

Concorso ad un posto di primario di radiologia e fisioterapia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di radiologia e fisioterapia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Ceva (Cuneo).

(13481)

OSPEDALE DI CASERTA

Concorso ad un posto di aiuto chirurgo addetto al servizio di pronto soccorso ed accettazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto chirurgo addetto al servizio di pronto soccorso ed accettazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Caserta.

(13478)

ISTITUTO ORTOPEDICO « G. PINI » DI MILANO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di ispettore sanitario.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ispettore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del 15 febbraio 1977.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Milano.

(13483)

OSPEDALI CIVILI DI GENOVA

Concorso ad un posto di assistente di otorinolaringoiatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di otorinolaringoiatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Genova.

(13476)

OSPEDALE « G. LEOGRANDE » DI ALBEROBELLO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto anestesista.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Alberobello (Bari).

(13482)

OSPEDALE POLISPECIALIZZATO DI ANZIO

Concorso a posti di personale sanitario medico e farmacista

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di primario del laboratorio di analisi chimico-cliniche;

un posto di primario e un posto di aiuto di ortopedia e traumatologia;

un posto di primario e due posti di assistente di radiologia;

un posto di vice direttore sanitario;

un posto di aiuto pediatra;

un posto di aiuto di urologia;

due posti di assistente di anestesia;

un posto di direttore di farmacia;

un posto di farmacista collaboratore.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 75, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Anzio (Roma).

(13473)

OSPEDALE CIVILE DI VASTO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto chirurgo

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto chirurgo (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Vasto (Chieti).

(13474)

OSPEDALE « CITTA' DI IMPERIA » DI IMPERIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Imperia.

(13475)

OSPEDALI SPECIALIZZATI DEI PELLEGRINI DI NAPOLI

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di geriatria.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di geriatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Napoli.

(13479)

OSPEDALE PER LUNGODEGENTI « S. GIOVANNI BATTISTA » DI ZAGAROLO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto ostetrico-ginecologo.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto ostetrico-ginecologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Zagarolo (Roma).

(13477)

REGIONI

REGIONE BASILICATA

LEGGE REGIONALE 24 novembre 1976, n. 29.

Modifiche ed integrazioni della legge regionale n. 16 del 1° aprile 1976, concernente anticipazioni per il personale degli autoservizi di linea.

(Pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 27 del 1° dicembre 1976)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO.

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

All'art. 3 della legge regionale 1° aprile 1976, n. 16, è aggiunto il seguente comma:

Con lo stesso stanziamento si provvede alla liquidazione, per il solo personale collocato in quiescenza nel periodo 1° luglio 1974-31 dicembre 1975, della differenza fra l'indennità di liquidazione prevista dall'art. 11 del protocollo d'intesa e quella spettante per effetto dell'art. 26 del C.C.N.L.-A.N.A.C., per l'importo lordo complessivo di L. 13.839.097.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Basilicata.

Potenza, addì 24 novembre 1976

VERRASTRO

(13520)

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

PROVINCIA DI BOLZANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 10 agosto 1976, n. 44.

Modifiche al regolamento per la fornitura di divise di servizio e di indumenti di lavoro al personale della carriera ausiliaria ed al personale cantoniere.

(Pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 41 del 21 settembre 1976)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Visto l'art. 105 della legge provinciale 3 luglio 1959, n. 6, nel quale è stabilito che al personale cui sia fatto obbligo di indossare l'uniforme, deve essere fornito a cura dell'amministrazione provinciale il necessario corredo;

Visto il proprio decreto del 6 maggio 1975, n. 30, registrato in data 3 giugno 1975, registro n. 1, foglio n. 23, contenente il regolamento per la fornitura di divise di servizio e di indumenti di lavoro;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione in data 4 dicembre 1975;

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 4057 del 12 luglio 1976;

Visto l'art. 53 dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige, il cui testo unico è stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Decreta:

Sono emanate le modifiche al regolamento per la fornitura di divise di servizio e di indumenti di lavoro al personale della carriera ausiliaria ed al personale cantoniere, secondo il testo allegato che fa parte integrante del presente decreto.

Il riordinamento entrerà in vigore con effetto 12 luglio 1976.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Bolzano, addì 10 agosto 1976

MAGNAGO

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1976
Registro n. 4, foglio n. 126

MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA FORNITURA DI DIVISE DI SERVIZIO E DI INDUMENTI DI LAVORO AL PERSONALE DELLA CARRIERA AUSILIARIA ED AL PERSONALE CANTONIERE.

Art. 1.

L'art. 3 del vigente regolamento per la fornitura di divise di servizio e di indumenti di lavoro al personale della carriera ausiliaria ed al personale cantoniere è sostituito dal seguente:

«Al personale di nuova assunzione spetta l'uniforme dopo tre mesi di servizio temporaneo o di ruolo. Non viene invece fornito al personale supplente assunto in sostituzione di dipendenti assenti dal servizio. Nei casi in cui un dipendente non superi il periodo di prova, dovrà restituire gli indumenti fornitigli».

Art. 2.

L'art. 5 del vigente regolamento per la fornitura di divise di servizio e di indumenti di lavoro al personale della carriera ausiliaria ed al personale cantoniere è sostituito dal seguente:

«Gli indumenti che vengono forniti in base al vigente regolamento, non possono essere ceduti a terzi, salvo al proprietario (amministrazione provinciale)».

(13102)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 10 agosto 1976, n. 45.

Modificazione del regolamento di esecuzione della legge provinciale 2 aprile 1962, n. 4, e successive modificazioni ed integrazioni.

(Pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 42 del 28 settembre 1976)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il proprio decreto del 3 ottobre 1966, n. 38, integrato con decreto 3 agosto 1971, n. 23, e con decreto 15 novembre 1974, n. 81, contenente il regolamento di esecuzione della legge provinciale 2 aprile 1962, n. 4;

Vista la deliberazione della giunta provinciale del 5 luglio 1976, n. 4027, circa la modificazione del regolamento citato;

In esecuzione di detta deliberazione;

Decreta:

Il regolamento di esecuzione della legge provinciale 2 aprile 1962, n. 4, e successive modificazioni ed integrazioni, viene modificato giusta il testo allegato al presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Bolzano, addì 10 agosto 1976

Il vicepresidente: BENEDIKTER

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 settembre 1976
Registro n. 4, foglio n. 158

MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLA LEGGE PROVINCIALE 2 APRILE 1962, N. 4, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Art. 1.

All'art. 4 del decreto del presidente della giunta provinciale 3 ottobre 1966, n. 38, integrato con decreto 3 agosto 1971, n. 23, e con decreto 15 novembre 1974, n. 81, viene aggiunto il seguente comma:

« La giunta provinciale, in sede di riparto dei mezzi disponibili ai sensi del secondo comma dell'art. 4 della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni, può comprendere nel riparto tra i comprensori la quota spettante alle cooperative dando precedenza nell'ordine alle cooperative, cui è già stato assegnato dal comune il terreno rispettivamente per le quali nel relativo comune esiste il terreno sufficiente nell'ambito di un piano di attuazione ».

Art. 2.

Il n. 7) dell'art. 3 del decreto del presidente della giunta provinciale 3 ottobre 1966, n. 38, integrato con decreto 3 agosto 1971, n. 23, e con decreto 15 novembre 1974, n. 81, viene sostituito dal seguente:

« 7) costituzione di una nuova famiglia:

per famiglia neocostituita che intende acquistare la propria abitazione in comune luogo del posto di lavoro, qualora la prima domanda è stata presentata entro tre anni successivi a quello del matrimonio Punti 5 ».

(13103)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 21 settembre 1976, n. 49.

Regolamento di esecuzione alla legge provinciale 27 dicembre 1975, n. 57, concernente: « Norme per la dialisi domiciliare ».

(Pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 46 del 26 ottobre 1976)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 5145 del 25 agosto 1976, con la quale è stata rettificata la deliberazione della giunta provinciale n. 2916 del 30 aprile 1976 di approvazione del regolamento di esecuzione della legge provinciale 27 dicembre 1975, n. 57: « Norme per la dialisi domiciliare » e modificato l'art 21 del regolamento in essa contenuto;

In esecuzione della deliberazione surrichiamata;

Decreta:

E' emanato l'accluso regolamento di esecuzione alla legge provinciale 27 dicembre 1975, n. 57, concernente: « Norme per la dialisi domiciliare ».

Il proprio decreto 24 maggio 1976, n. 31, è revocato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Bolzano, addì 21 settembre 1976

MAGNAGO

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 ottobre 1976
Registro n. 5, foglio n. 93

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE ALLA LEGGE PROVINCIALE 27 DICEMBRE 1975, N. 57: « NORME PER LA DIALISI DOMICILIARE ».

Art. 1.

Dialisi domiciliare

Per trattamento dialitico domiciliare si intende una tecnica affidata, nella sua condotta operativa, direttamente al paziente, che la effettua senza la presenza di personale sanitario, in locali

ritenuti idonei, nel domicilio o in altra sede extraospedaliera, avvalendosi dell'aiuto subordinato di un assistente (familiare o terzo) da lui designato o ritenuto idoneo dal servizio ospedaliero di emodialisi o dalle istituzioni di cui all'art. 1 della legge provinciale 27 dicembre 1975, n. 57, autorizzate ad istituire corsi di addestramento alla dialisi domiciliare.

Art. 2.

Corsi di addestramento

Il paziente e l'assistente vengono messi in grado di attendere al trattamento dialitico attraverso la frequenza di un corso di addestramento istituito presso il servizio ospedaliero di emodialisi o presso le istituzioni di cui al precedente articolo, a ciò autorizzate dalla giunta provinciale, su conforme parere del comitato provinciale di sanità.

Il corso prevede un insegnamento teorico e pratico sulle varie condotte operative della dialisi.

Art. 3.

Autorizzazione all'istituzione dei corsi

Gli enti ospedalieri che gestiscono ospedali presso i quali è in funzione il servizio di emodialisi e le altre istituzioni, autorizzate a gestire centri di emodialisi, possono richiedere alla giunta provinciale l'autorizzazione ad istituire corsi di addestramento all'esercizio della dialisi domiciliare.

La concessione dell'autorizzazione è subordinata all'esistenza dei seguenti requisiti necessari per la gestione del corso e per il controllo dell'esercizio dell'attività di dialisi domiciliare:

- 1) servizio di guardia medica, durante gli orari concordati dalla dialisi a domicilio;
 - 2) servizio di consulenza telefonica permanente a completamento del servizio di guardia medica per 24 ore su 24;
 - 3) previsione, nella propria pianta organica di una dotazione di personale medico, infermieristico, tecnico e di assistente sociale, proporzionato alle esigenze di organizzazione dei corsi e di assistenza dei pazienti in trattamento dialitico domiciliare;
 - 4) servizio di assistenza tecnica sia per l'installazione della apparecchiatura al domicilio sia per il pronto soccorso per le emergenze tecniche.
- Presenza di almeno due tecnici, di cui uno addetto alla dialisi domiciliare;
- 5) locale appositamente riservato alla dialisi dei pazienti di addestramento.
- Tale locale deve essere attrezzato in modo da configurare per il paziente le stesse condizioni ambientali in cui si troverà a domicilio;
- 6) disponibilità di letti di degenza presso il servizio emodialisi per pazienti già in trattamento a domicilio, in caso di emergenza ed in caso di impedimenti temporanei ad effettuare la dialisi a domicilio.

E' fatto obbligo al personale medico, infermieristico e di assistenza sociale degli enti ospedalieri e delle istituzioni autorizzate a istituire corsi di addestramento alla dialisi domiciliare di compiere le ispezioni domiciliari ritenute necessarie per accertare la regolarità delle esecuzioni dei trattamenti dialitici.

Art. 4.

Domanda di ammissione

Le domande di ammissione al corso di addestramento, da parte dei malati uremici cronici e dei loro assistenti, familiari o terzi, debbono essere presentate all'ente ospedaliero dotato di servizio emodialisi o alle istituzioni di cui ai precedenti articoli, autorizzate ai sensi dell'art. 3.

Esse debbono contenere:

- a) le generalità del paziente e dell'assistente;
- b) la reciproca accettazione;
- c) la dichiarazione di conoscenza ed accettazione delle norme del presente regolamento.

Possono contenere altresì tutti gli elementi utili per l'accertamento dei requisiti di partecipazione al corso di cui all'art 8.

La domanda di ammissione al corso comporta, per il paziente e il suo assistente, in caso di esito positivo del corso stesso, accettazione del trattamento dialitico domiciliare con l'assistenza del servizio che lo ha svolto, sotto l'osservanza delle norme del presente regolamento.

La rinuncia al trattamento dialitico domiciliare può essere espressa in ogni momento e deve essere tempestivamente comunicata all'ente che l'accetta anche se interviene durante lo svolgimento del corso. In ogni caso, la rinuncia implica accettazione da parte del paziente del trasferimento ad un centro ospedaliero.

Art. 5.

Contenuto e svolgimento del corso

Il contenuto teorico-pratico del corso e le modalità del suo svolgimento sono fissate dal responsabile del servizio di emodialisi, sentito il personale medico e infermieristico incaricato dell'addestramento, tenendo conto del tipo di apparecchiatura dialitica con cui il paziente sarà trattato nella sede extraospedaliera.

Art. 6.

Durata del corso

La durata minima del corso è fissata in mesi tre.

L'addestramento avviene in orari, giorni e sedi prefissati, secondo le esigenze organizzative del servizio di emodialisi che organizza il corso.

Art. 7.

Accertamento dei requisiti

L'accertamento dei requisiti necessari per la partecipazione ai corsi è fatto da una commissione, nominata dalla giunta provinciale, presieduta dal dirigente del servizio di emodialisi presso il quale il paziente ed il suo assistente intendono frequentare il corso d'addestramento, e composta dal medico provinciale, e da quattro operatori sanitari esperti in materia dei quali due medici.

Art. 8.

Requisiti richiesti

I pazienti che intendono partecipare ai corsi di addestramento di cui all'art. 1 della legge provinciale e secondo la disciplina degli articoli precedenti, debbono:

- 1) trovarsi in stato di uremia cronica;
- 2) godere di stabilità emotiva;
- 3) disporre della collaborazione di un assistente, familiare o terzo;
- 4) disporre di un locale idoneo, fornito dei servizi tecnici necessari per il trattamento, quali l'impianto idraulico ed il collegamento telefonico.

Per la partecipazione ai corsi da parte degli assistenti, familiari o terzi, è richiesta la loro idoneità psico-fisica alle pratiche e tecniche della esecuzione della dialisi domiciliare.

Art. 9.

Ammissione al corso

L'ammissione del paziente e del suo assistente al corso di addestramento è dichiarata, previo accertamento dei requisiti di cui al precedente articolo, dalla commissione prevista dall'art. 7.

Art. 10.

Docenti

I corsi teorico-pratici sono tenuti da personale medico, infermieristico e tecnico dei servizi di emodialisi, sotto la direzione dei responsabili del servizio.

Art. 11.

Commissione giudicatrice - Accertamento dell'idoneità

Al termine del corso di addestramento la commissione di cui all'art. 7 accerta l'idoneità del paziente e dell'assistente all'esercizio della dialisi domiciliare.

L'attestato di idoneità viene rilasciato dal presidente della commissione di cui al precedente art. 7. Esso autorizza il paziente e l'assistente all'esercizio della dialisi domiciliare con l'osservanza delle disposizioni di cui agli articoli successivi.

Non è ammessa la sostituzione dell'assistente autorizzato in virtù dell'attestato di idoneità.

Non è ammesso l'esercizio della dialisi domiciliare in sedi extraospedaliere diverse da quelle indicate nell'attestato di idoneità.

Art. 12.

Revoca dell'autorizzazione

L'autorizzazione rilasciata ai sensi del precedente articolo per il paziente ed il suo assistente, costituisce titolo alla esecuzione della dialisi domiciliare con l'assistenza del servizio emodialisi presso il quale è stato effettuato il corso di addestramento, salve le prescrizioni di cui agli articoli seguenti.

Il dirigente del servizio emodialisi procede alla revoca della autorizzazione, in pendenza del trattamento dialitico domiciliare, informandone la commissione di cui all'art. 7:

- a) nel caso che vengano meno i requisiti per la partecipazione ai corsi di cui all'art. 8;
- b) per motivi medici;
- c) per inosservanza delle prescrizioni tecnico-organizzative di cui agli articoli seguenti, con particolare riferimento al mancato rispetto degli orari, delle istruzioni e dei controlli, nonché della cura dell'apparecchio di dialisi.

Comporta in ogni caso revoca dell'autorizzazione il trasferimento domiciliare del paziente, che sia incompatibile con le necessità tecnico-organizzative relative all'assistenza da parte del servizio, salvo l'omologazione dell'autorizzazione da parte di altro servizio emodialisi autorizzato ai sensi dell'art. 3.

Art. 13.

Programma per l'esecuzione della dialisi

L'esecuzione della dialisi domiciliare da parte del paziente e del suo assistente, autorizzati ai sensi dell'art. 11, è subordinata alla determinazione di un programma da concordarsi tra il dirigente del servizio emodialisi presso il quale è stato effettuato il corso, o medico di tale servizio da lui incaricato, e gli interessati. Il programma deve riguardare:

- 1) i giorni e le ore in cui debbono essere effettuati i trattamenti dialitici;
- 2) il giorno o i giorni del mese nei quali, a giudizio del medico, il paziente deve essere sottoposto a controllo medico da parte dei sanitari del servizio;
- 3) il giorno e l'ora in cui debbono avvenire i collegamenti telefonici periodici di controllo;
- 4) le date nelle quali debbono essere recapitati al servizio i questionari di controllo, debitamente compilati ed i campioni di sangue, per il controllo clinico del paziente;
- 5) i periodi entro i quali debbono essere svolti i controlli radiologici e medico-laboratoristici;
- 6) la frequenza, i giorni ed ore in cui debbono essere distribuiti al paziente i materiali di dialisi da parte del servizio.

Non sono ammesse variazioni unilaterali del programma. Quelle rese necessarie da accertata necessità, con particolare riguardo agli orari dei trattamenti dialitici di cui al punto 1) del comma precedente, debbono essere preventivamente concordate con i responsabili del servizio e debbono rivestire, comunque, carattere di eccezionalità.

Le variazioni conseguenti a situazioni di emergenza debbono essere tempestivamente segnalate.

Il paziente ed il suo assistente debbono accettare le variazioni di programma ritenute necessarie dai medici responsabili del servizio.

Art. 14.

Apparecchiature - Consulenza e controllo

Il programma di dialisi domiciliare, determinato ai sensi dell'articolo precedente, non può avere svolgimento, se il dirigente preposto al servizio emodialisi, il quale può avvalersi a tali effetti della consulenza di un tecnico, non abbia previamente verificato:

- 1) l'installazione, al domicilio dell'uremico, di un apparecchio di dialisi, corrispondente a quello su cui è stato effettuato l'addestramento al corso, che abbia le caratteristiche indicate all'art. 17;
- 2) la corretta funzionalità e rispondenza dell'apparecchio, accertate in messa in opera;
- 3) l'idoneità del locale e dei servizi tecnici di cui al punto 4) dell'art. 8, primo comma.

Art. 15.

Doveri del paziente e del suo assistente

E' fatto obbligo al paziente e al suo assistente di attendere ai trattamenti dialitici con la più scrupolosa osservanza delle tecniche apprese durante il corso, del programma e delle va-

riazioni di esso determinati ai sensi dell'art. 13, delle istruzioni conseguenti ai controlli tecnico-clinici di cui ai punti 2), 3), 4) e 5) dell'art. 13, secondo comma e delle norme del presente regolamento.

Art. 16.

Apparecchiature

Le apparecchiature da usarsi per la dialisi domiciliare debbono essere scelte tra quelle dichiarate idonee per tale scopo dalle case costruttrici. La scelta spetta al consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero, previa consultazione con il dirigente del servizio di emodialisi e rispettivamente dalla commissione di cui all'art. 7 per le altre istituzioni.

Art. 17.

Apparecchiature

L'apparecchio di dialisi per il trattamento domiciliare deve disporre dei seguenti sistemi di sicurezza:

- a) sistema di controllo della conducibilità elettrica della soluzione elettrolitica;
- b) sistema di allarme per la rottura della membrana dializzante, collegato alla pompa-sangue, con blocco automatico di questa;
- c) sistema di allarme, per le variazioni di pressione nel sistema ematico extracorporeo a congegno di blocco automatico della pompa-sangue;
- d) sistema di allarme per la pressione della soluzione elettrolitica, nel caso di dializzatori con la circolazione della medesima in depressione;
- e) e di quanto altro utile alla sicurezza ed efficienza della apparecchiatura.

Esso è assegnato dal servizio emodialisi in dotazione del paziente che deve averne la massima cura.

Art. 18.

Sospensione del trattamento di dialisi domiciliare

Il responsabile del servizio di emodialisi in base al giudizio espresso dal medico incaricato della sorveglianza dei pazienti in dialisi domiciliare, può interrompere il trattamento per esigenze cliniche od organizzative o quando la mancata aderenza del paziente alle istruzioni possa risultare pericolosa per la sua incolumità.

Art. 19.

Responsabilità per le apparecchiature

I pazienti sono tenuti alla buona conservazione ed al corretto uso di apparecchiature e materiali ricevuti, rispondono dei danni ad essi provocati per incuria e sono tenuti alla restituzione al termine della terapia e nei casi in cui cessi il rapporto con il servizio di emodialisi che ha provveduto alla distribuzione.

Art. 20.

Copertura assicurativa

Gli enti ospedalieri e le altre istituzioni autorizzate provvedono alle coperture assicurative per l'attività di addestramento svolta presso di loro e per le attività di dialisi domiciliare.

Art. 21.

Copertura delle spese

Gli enti ospedalieri e le altre istituzioni autorizzate a gestire centri di emodialisi stipulano convenzioni con gli enti mutualistici per corrispondere alle spese di dialisi domiciliare.

Per i paganti in proprio, le tariffe per le prestazioni di assistenza medica e di dotazione strumentale sono stabilite annualmente dal consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero.

La provincia svolge attività promozionale nel settore della dialisi domiciliare.

(13104)

REGIONE TOSCANA

Avvisi di rettifica

Nella legge regionale 3 luglio 1976, n. 33, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 34 del 9 luglio 1976 e riprodotta nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica* n. 228 del 28 agosto 1976, devono essere apportate le seguenti rettifiche:

all'art. 17, lettera c), dove è scritto: «... art. 4, primo comma, lettera b), ...», leggesi: «... art. 4, primo comma, lettera a), ...»;

all'art. 18, lettera d), dove è scritto: «... ai sensi dell'art. 16 ...», leggesi: «... ai sensi dell'art. 15 ...».

(13356)

Nella legge regionale 12 luglio 1976, n. 37, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 35 del 16 luglio 1976 e riprodotta nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica* n. 233 del 2 settembre 1976, deve essere apportata la seguente rettifica:

all'art. 3, lettera a), n. 3), dove è scritto: «... in un tempo non superiore a 30 minuti;», leggesi: «... in un tempo superiore a 30 minuti;».

(13357)

ANTONIO SESSA, direttore

DINO EGIDIO MARTINA, redattore